



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

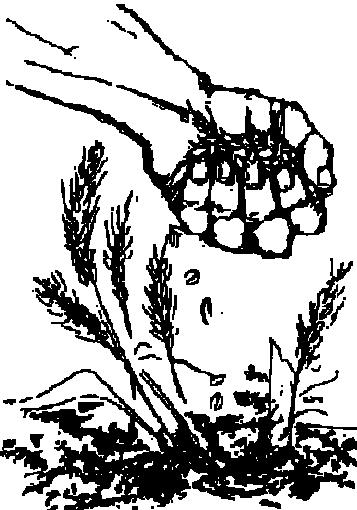
Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XI domenica del Tempo Ordinario. - 17 giugno 2012

Liturgia della parola: Ez 17,22-24; 2 Cor 5,6-10; Mc 4,26-34

La preghiera: *È bello rendere grazie al Signore*

Dio parla in parbole. Ezechiele, il profeta che accompagna Israele nell'esilio di Babilonia, parla al suo popolo usando allegorie. Egli annuncia, nella lettura di oggi (Ez 17,22-24), che Dio prenderà dal cedro squassato dalla bufera – allegoria del regno di David umiliato e deportato in cattività – un ramoscello fresco per portarlo sul monte alto di Israele: *diventerà un cedro magnifico, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.* Cioè Dio è capace di trovare un germoglio nuovo anche sull'albero secco. Anche Gesù, come spesso gli antichi profeti, parla in parbole: ma il suo linguaggio è molto più semplice, sempre narrativo e senza speculazioni teologiche. Le sue immagini sono quelle che la gente ha sotto gli occhi: il chicco di grano, il granellino di senape, la rete da pesca, il pastore, la donna che spazza la casa, ...Non c'è bisogno di una particolare intelligenza per capirlo: bastano gli occhi e il cuore. "Il vangelo di Gesù chiede anche a noi di essere annunciato come offerta di vita e di relazione per chi lo ascolta. Come benedizione. Altrimenti si rischia di soffocare la buona notizia". (Manicardi)

Come un uomo che getta il seme (Mc. 4,26-29) Il Signore parla alle folle che sono raccolte sulla riva del lago. La sua cattedra è la sponda di una barca sulla quale egli si è messo a sedere. "Com'è il regno di Dio? E' come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo,



poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura" Nella parabola i soggetti sono tre: c'è un uomo che butta il seme, c'è il chicco di grano, c'è una zolla di terra dove il seme cade. Il Signore chiede la pazienza di aspettare: il seme cresce spontaneamente che si dorma o si vegli, di notte o di giorno. Ha una sua forza segreta. Tu fermati a guardare: vedrai il primo germoglio, la sua crescita, lo stelo, la spiga ancora informe, i chicchi che via via maturano e la riempiono. La messe è pronta... È tempo di mietitura.

Parabola del regno di Dio. Parabola della efficacia della parola di Dio. Anche parabola della nostra vita che va, non verso la fine, ma verso il suo compimento. E il piccolo seme immagine di tutto questo e immagine straordinariamente positiva. Si devono certo mettere in conto anche le nostre resistenze, la nostra pigrizia, il nostro sonno. Eppure il seme germoglia e cresce, ci dice Gesù. Se non ti metti di proposito a pesticciarlo certamente nascerà, si svilupperà e arriverà a maturazione, pronto per la mietitura. L'invito è ad accogliere la Parola. Porterà comunque frutto.

È come un granellino di senape che diventa albero. (Mc. 4, 30-34) Il Signore racconta anche un'altra parabola, quella del chicco di senape. Il Regno di Dio si presenta piccolo tanto da assomigliare a quello che è considerato il più piccolo di tutti i semi. "Un granello di senape, quando viene seminato sul terreno,

è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, una volta seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra. Piace al Signore sottolineare la piccolezza di questo granellino insignificante che rivela una forza misteriosa. Lo vedi crescere e diventare un albero capace di accogliere gli uccelli sopra i suoi rami. La forza di Dio è affidata sempre a strumenti deboli, dice l'apostolo Paolo. "Dio

ha scelto ciò che nel mondo è debole". "Per questo dobbiamo essere pieni di fiducia sforzandoci di essere graditi a Dio" (2Cor 5,5-10).

Per la vita. La parola di Dio è il seme capace di crescere nel cuore dell'uomo con la stessa forza e secondo le identiche linee di sviluppo indicate dalle parabole del vangelo di oggi. Il Signore ci chiede fiducia e pazienza. Adoriamo il mistero di Dio che si è fatto piccolo e povero per arricchire noi con la sua povertà.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



TERREMOTO NORD ITALIA: LA RETE SOLIDALE DELLA CARITAS

Domenica scorsa nella colletta alle messe sono stati raccolti 2404 Euro e 220, in archivio. Tutto è stato inviato alla Caritas Pro terremotati. Chiunque può versare personalmente il proprio contributo (causale: TERREMOTO NORD ITALIA 2012):
* IBAN IT89 M010 3002 8290 0000 0841 867
* C/C. postale n. 26091504 (offerte tramite l'Associazione Solidarietà Caritas e, quindi, detraibili in sede di dichiarazione dei redditi)
* donazione online: tramite "dona" sul sito caritasfirenze (caus: "Necessità più urgenti")
* direttamente presso: CARITAS DIOCESANA - Via de' Pucci 2 (tel. 055 267701)
Info: 055 267701 segreteria@caritasfirenze.it
www.caritasfirenze.it

† I nostri morti.

Betti Roberta ved. Manetti di anni 94, via 2 giugno 83. Morta a Villa Magli (Calenzano) dove era ricoverata da un paio di mesi. Una vita segnata dalla morte dell'unico figlio in giovane età. Poi la vedovanza e la lunga infermità. Vicine persone amiche e un badante filippino fedelissimo. Deceduta il 9, esequie in Pieve il 10 giugno.

Sarti Mario, di anni 81, viale I° maggio 170. Poi la grave infermità, il trasferimento della famiglia al Galluzzo, il suo ricovero a Villa Michelangelo (Latra a Signa). La moglie e i figli hanno voluto la celebrazione a Sesto dove sono le loro radici. Deceduto il 9 giugno, esequie in Pieve l'11.

Settesoldi Guido, di anni 89. Un personaggio della vecchia Sesto, affabulatore simpaticissimo, anche presente nella vita associativa sestese. Deceduto nella sua casa in via di Cafaggio 10, il 13 giugno; esequie in Pieve il 15 giugno.

☺ I Battesimi

Sabato 23 giugno, alle ore 12, riceverà il Sacramento del Battesimo *Mattia Pasquali*

Incontro Ministri della Comunione

Venerdì 22, alle ore 18,30, incontro dei ministri straordinari della comunione; nel salone parrocchiale.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

DAL 10 AL 16 SETTEMBRE



Come ogni anno tradizionale pellegrinaggio parrocchiale a Lourdes con l'UNITALSI **dal 10 al 16 settembre in treno o dall' 11 al 15 settembre in aereo.**

Esperienza forte di servizio verso gli ammalati per chi partecipa come dama o barelliere ma anche di splendida occasione di preghiera e di condivisione di vita per i pellegrini. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede UNITALSI di p.zza della chiesa (Albertario Contini Tel 445501) o in archivio parrocchiale. Le iscrizioni entro il mese di luglio. I giovani della parrocchia che per la prima volta desiderano fare questa esperienza potranno usufruire di agevolazione sulla quota di partecipazione.

Parmigiano Reggiano delle zone terremotate

Da lunedì 18, dalle ore 18 alle ore 20, sarà possibile acquistare il Parmigiano Reggiano delle zone terremotate, presso la Misericordia in piazza S. Francesco. Sono pezzi da un Kg al prezzo di € 10,50.

**I 60° ANNI DI SACERDOZIO
DI DON SILVANO SALVADORI**

Per don Silvano Salvadori il 29/6 saranno 60 anni di Messa. Gli facciamo i nostri auguri. La diocesi festeggia gli anniversari **il 24/6 alle ore 10,30 in Cattedrale Santa Maria del Fiore.** La Parrocchia dell'immacolata lo farà verso metà settembre.

In Diocesi



PAIDEIA 2 - L'EDUCAZIONE NELLA SOCIETÀ DEL CAMBIAMENTO

L'ufficio cultura della diocesi di Firenze ripropone quest'anno il ciclo Paideia che si occupa di indagare l'evoluzione dell'educazione dell'uomo occidentale. quest'anno ci interrogheremo sull'impatto del cyberspazio sulla formazione contemporanea.

► martedì 26 giugno: *rendere Dio presente in questo mondo.* Carmelo Dotolo – pontificia università urbaniana (Roma)



**26 giugno 1967
26 giugno 2012**

QUARANTACINQUE ANNI FA MORIVA DON LORENZO MILANI

Quarantacinque anni fa moriva don Lorenzo Milani. Aveva 44 anni.

Oggi che gli anni della morte hanno superato gli anni della vita, si può affermare che è stato uno di quei personaggi che si è imposto più da morto che da vivo. Da morto il suo insegnamento è andato ben oltre Barbiana ed ha parlato lontano, molto lontano sia come tempo che come luogo. È quello che accade ai personaggi che hanno un pensiero che cammina con qualche anno in anticipo rispetto ai loro contemporanei: non capitì e isolati da vivi, scoperti e valorizzati da morti. La Fondazione a lui dedicata, presieduta da Michele Gesualdi, lo ricorderà in questo anniversario, con una serie di iniziative che tendono a mettere in luce aspetti meno conosciuti e approfonditi del suo pensiero.

Tre gli eventi principali per ricordarlo:

Il 26 Giugno 2012 a Barbiana:

- ore 9,30 "Il silenzio di Barbiana si fa parola" a cura di Michele Gesualdi e Agostino Burberi

- ore 11,15 Saluto di Ivana Ceccherini, presidente Delegazione CESVOT Firenze
- ore 11,30 Proiezione del DVD "Il sentiero della Costituzione a Barbiana" - ore 13,00 Pranzo
- ore 14,30 "Il prete don Lorenzo Milani" a cura di Don Renzo Rossi - ore 15,30 *La scuola è malata ripartiamo da Barbiana* a cura di Prof. Lauro Seriacopi, e Marco Rossi Doria, Sottosegretario Pubblica Istruzione.
- ore 17,30 Messa celebrata dal Cardinale Silvano Piovanelli, unitamente ad altri sacerdoti, in suffragio di don Lorenzo e Eda Pelagatti.

● **Il 15 settembre a Firenze si svolgerà un convegno su La Paternità di don Lorenzo Milani** con la pubblicazione di nuovi scritti inediti del priore di Barbiana. Infine, nel mese di novembre sarà inaugurata una mostra di quadri-disegni del giovane *Lorenzo Milani* pittore.

● **Sono stati ritrovati oltre 60** tra dipinti e disegni realizzati nel 1941-42 prima dell'entrata in seminario. La mostra sarà esposta la prima volta a Firenze presso il Percorso Museale di Palazzo Medici Riccardi sede dell'Amministrazione Provinciale.

**A Sesto Fiorentino
AGOSTO ANZIANI 2012**

SOGGIORNO DIURNO

PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI

1° turno dal 1 agosto al 14 agosto

2° turno dal 16 agosto al 29 agosto

(escluso le domeniche)

► **Associazione Auser** Via Pasolini 105 Sesto Fiorentino tel. 055 4494075

Soggiorno diurno "Scuola Pascoli" Via Rosselli - Sesto Fiorentino **Costo per ogni turno 84 euro .Comprensivi di trasporto, colazione, pranzo, merenda**

► **Associazione Comunale Anziani per il Volontariato** Sesto Fiorentino Viale Ariosto 210 tel. 055 4212046

Soggiorno climatico diurno

"Villa Barellai" Pratolino (m. 480) Costo per ogni turno 120 euro. Comprensivi di trasporto bus, colazione, pranzo, merenda-cena .Iscrizioni entro il 6 luglio

ORATORIO PARROCCHIALE

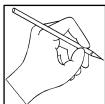


Si è conclusa la prima settimana di oratorio estivo. Un bel percorso per i bambini e ragazzi, ma anche per gli animatori giovanissimi che con passione ed entusiasmo hanno accompagnato i più piccoli e coadiuvato i giovani e adulti presenti in questi giorni in oratorio. Un'esperienza di responsabilità che crediamo sia un'occasione di crescita per i nostri adolescenti. Anche don Daniele è stato molto presente in oratorio, con don Giuseppe e il diacono Luca. L'impegno è grosso, ma è davvero una esperienza di Grazia. Si ringrazia il Signore per la sua "assistenza" e per la Provvidenza che quotidianamente ci ha accompagnato. Provvidenza fatta anche di tanti genitori - soprattutto le mamme all'opera in cucina e nelle pulizie - e di altri aiuti. Un ringraziamento all'oratorio di san Giuseppe Artigiano, al cinema Grotta e all'oratorio Salesiano di Scandicci, che hanno messo a disposizione i loro spazi per "rimediare" al tempo incerto che ha reso infatti le uscite settimanali in programma.

Giovedì prossimo 21 giugno i bambini festeggiano il **patrono san Luigi**, in forma semplice, soprattutto con la **messa del giovedì alle 11.45 in Pieve**.

Invece:

NON SI TERRÀ LA GITA ALL'ACQUAPARK DI VENERDÌ 22
perchè sarà sostituita da una
ESCURSIONE A MONTE MORELLO.
Gli orari gli stessi delle giornate feriali in oratorio – pranzo a sacco - con l'intero importo della gita che sarebbe andato per i pullman e l'Acquapark devoluto alla Caritas in favore dei terremotati dell'Emilia.



APPUNTI

Il cinquantesimo anniversario della proclamazione del *Concilio ecumenico vaticano II* voluto e inaugurato da Giovanni XXIII il 12 ottobre 1962 si aprì con un discorso bellissimo di Papa Roncalli che, nonostante l'età e la malattia grave da cui era già colpito e che 8 mesi dopo

l'avrebbe condotto alla morte, rivelava uno straordinario segreto di giovinezza e di fiducia. Ci piace, in un momento considerato per tanti aspetti – economici, politici, anche spirituali - preoccupante, attingere alla sua fede e alla sua sapienza cristiana pubblicandone un breve stralcio.

Dissento dai profeti di sventura

Ad aumentare la santa letizia che in quest'ora solenne pervade i nostri animi, ci sia permesso osservare davanti a questa grandiosa assemblea che l'apertura di questo concilio ecumenico cade proprio in circostanze favorevoli di tempo. Spesso infatti avviene, come abbiamo sperimentato nell'adempiere il quotidiano ministero apostolico, che, non senza offesa per le nostre orecchie, ci vengano riferite le voci di alcuni che, sebbene accesi di zelo per la religione, valutano però i fatti senza sufficiente obiettività né prudente giudizio. Nelle attuali condizioni della società umana essi non sono capaci di vedere altro che rovine e guai; vanno dicendo che i nostri tempi, se si confrontano con i secoli passati, risultano del tutto peggiori; e arrivano fino al punto di comportarsi come se non avessero nulla da imparare dalla storia, che è maestra di vita, e come se ai tempi dei precedenti concili tutto procedesse felicemente quanto alla dottrina cristiana, alla morale, alla giusta libertà della chiesa.

A noi sembra di dover risolutamente dissentire da codesti profeti di sventura, che annunciano sempre il peggio, quasi incombesse la fine del mondo.

Nello stato presente degli eventi umani, nel quale l'umanità sembra entrare in un nuovo ordine di cose, sono piuttosto da vedere i misteriosi piani della divina provvidenza, che si realizzano in tempi successivi attraverso l'opera degli uomini, e spesso al di là delle loro aspettative, e con sapienza dispongono tutto, anche le avverse vicende umane, per il bene della chiesa.

Questo è facile arguire se si considerano con attenzione i problemi e i pericoli di natura politica ed economica del giorno d'oggi. Essi tengono così occupati gli uomini da distogliere i loro interessi e le loro preoccupazioni dal fatto religioso, che è di pertinenza del sacro magistero della chiesa. Questo modo di agire non manca certo di errore, e dev'essere giustamente riprovato. Tuttavia nessuno può negare che queste nuove situazioni indotte hanno almeno questo vantaggio, che vengono così eliminati quegli innumerevoli impedimenti con cui un tempo i figli del secolo erano soliti ostacolare la libera azione della chiesa. (...)